

Presentazione

SCUFUTE ROSSE VA ALLA GUERRA

Aneddoti di guerra dalla disfatta di Caporetto all'occupazione, visti con gli occhi di una ragazza.

Dopo la più che positiva esperienza del monologo "Resurrequie" insignito come migliore spettacolo, migliore gradimento del pubblico a Ponte nelle Alpi (BL), secondo premio a Concordia Sagittaria (Ve), Migliore spettacolo ad Ascoli Piceno e Migliore spettacolo ad Allerona (Tr), finalista a Cuneo (concorso che si svolgerà a Gennaio 2015) la Compagnia Teatro Estragone si cimenta in un nuovo monologo interpretato da Norina Benedetti.

Lo spettacolo "Scufute rosse va alla guerra" che significa Cappuccetto Rosso va alla guerra, si concentra sulle giornate che vanno della disfatta di Caporetto con il relativo sfollamento della popolazione fino alla conclusione della Guerra. Un anno di vicende vissute in prima persona da una ragazza dodicenne che parte da Udine, giunge a San Vito al Tagliamento (Pn) e ritorna a Sclaunicco (Ud) dove trascorre l'anno dell'occupazione. Attraverso il percorso geografico ed emozionale della protagonista si mettono in evidenza aspetti di cronaca civile del territorio, senza perdere di vista la connessione con quelli militari e storici. Lo spettacolo nasce da un attento studio di testi riferiti al periodo citato e dalle testimonianze dirette riguardanti la protagonista raccolte dalla drammaturga, per mettere in luce non tanto un elenco di fatti militari e politici quanto quelli umani universalmente riconoscibili, con l'obiettivo di accendere una riflessione e una comprensione su quel nefasto periodo. Come si può evincere dal titolo "Scufute rosse va alla guerra" non viene tralasciata una cornice originale e creativa nel quale il racconto prende vita. Infatti la fiaba di Cappuccetto Rosso fa da filo rosso alla struttura dello spettacolo permettendoci di fatto un parallelismo molto simpatico e arguto sulla fiaba di Cappuccetto Rosso e la vicenda della nonna a sua volta soprannominata "scufute rosse" per via di un fazzoletto rosso che portava in testa. Lo spettacolo è stato pensato per un target di persone che possono rispecchiarsi in quel periodo avendo avuto i genitori o i nonni in guerra e ricordando i racconti che sicuramente venivano fatti in famiglia, ma anche per un target di giovani che vogliono ricevere informazioni riguardanti quel periodo storico focalizzato nella nostra regione.

La regia è firmata da Carolina de La Calle Casanova drammaturga e regista professionista milanese che ha lavorato per anni a fianco di Paolo Rossi.

L'attrice Norina Benedetti, ha ottenuto riconoscimenti importanti sia a livello regionale, sia nazionale per tutti gli spettacoli che fin ora ha portato in scena.

Premio "Migliore spettacolo" e "Migliore gradimento del pubblico" Festival Regionale "Teatro a Tema" di Trieste.

Motivazione : "Per l'altissima e completa testimonianza di un teatro che vuol essere non solo momento creativo, ma nutrimento della coscienza umana"

SCUFUTE ROSSE VA ALLA GUERRA

idea e testo

Norina Benedetti

regia

Carolina De La Calle Casanova

con

Norina Benedetti

registrazioni vocali: Giuliana Zuliani, Mariagrazia Mattiussi

“Oh la mê rose, seturivade a cjatâ le tônonutemalade...”

Mia nonna come tante altre nonne del nostro Paese ha vissuto la Prima Guerra Mondiale. E come tante altre l’ha raccontata a me quando facevo merenda, quando fuori pioveva o non riuscivo a dormire.

Per me questa guerra era come una favola, come la storia di Mosè, di Caino e Abele o Barbablù. Favole che mi divertivano e che mi facevano paura. La nonna sapeva raccontare bene le storie, soprattutto quella in cui lei era come Cappuccetto Rosso che incontrava un lupo molto speciale: la guerra.

Attraverso la contaminazione di diversi linguaggi come il mondo delle marionette, la comicità delle situazioni grottesche, le canzoni popolari e la tradizione orale del nostro territorio, lo spettacolo affronta la Grande Guerra dal punto vista della gente lontano dal fronte.

Un viaggio coraggioso al femminile, fatto da una bambina e una gallina, raccontato con ilarità e leggerezza come solo gli occhi dell’infanzia sanno fare. L’immaginazione come unica arma per trasformare il brutto in bello.

Dato gli argomenti trattati, lo spettacolo è rivolto sia agli adulti che ai giovani, che vogliono scoprire cosa è successo in quei luoghi della nostra Regione, dove oggi sorge un monumento che forse ha perso di significato nella memoria delle nuove generazioni.

Dedicato a mio padre sornione detentore di memorie, ai miei nonni che furono bambini durante la guerra, a mia madre spettatrice dall'alto.

SCHEDA TECNICA

“SCUFUTE ROSSE VA ALLA GUERRA”

Compagnia: **Teatro Estragone**

Anno di produzione: **2014**

Genere: **Monologo**

Lingua o dialetto: **ITALIANO E QUALCHE FRASE DI FRIULANO**

Durata: **75minuti**

Diritti Siae: si // no /x_/

Musiche: si /_x/ no /_/

Tutelate dalla Siae: si // no/X/

Liberatoria Enpals: si /x_/ no /_/

Compagnia assicurata: si /X/ no/_/

N° attori: **1**

n° Persone impegnate oltre agli attori: **2**

Spazio minimo: larghezza mt. **5,00** - profondità mt. **4,50** - altezza mt. **2,50 m**

Carico luci: Kw**15000** ottimale Kw**10000** minimo

Attacco elettrico: **380 16/32** ampere

Inizio allestimento scenografia 4 ore prima dello spettacolo

Allestimento **3** ore - Disallestimento minuti **90**

Responsabile spettacolo: Norina Benedetti tel 347.7100488